

# Apprendistato, stanziati 27 milioni

*Fondi dal governo alla Regione per favorire il binomio scuola e lavoro*

**Sgravi fiscali per le imprese  
 Proposta appoggiata da  
 Assolombarda e dalla  
 Camera di commercio**

**CATERINA MACONI**

**C**on il decreto legislativo 81 del 2015, in Italia è stato rivisto e ripensato l'apprendistato giovanile. Regione Lombardia, che lo ha recepito immediatamente, ne ha fatto il pilastro portante del sistema duale, che punta a introdurre i ragazzi nel mondo del lavoro mentre ancora stanno studiando: teoria e pratica fianco a fianco per garantire alle risorse, una volta terminato il percorso, competenze a 360°. «Oggi c'è un'attenzione prioritaria al tema dell'apprendistato che, riconoscendo un ruolo fondamentale alla formazione in azienda, si presenta come un supporto per la crescita professionale», spiega l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**.

Per supportare il sistema duale, il Governo ha stanziato per Regione Lom-

bardia un totale di 27 milioni di euro, 20 dei quali servono per promuovere i progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocinio, impresa simulata e scuola-impresa, che i centri di formazione professionale promuoveranno per gli studenti che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale; 7 milioni sono invece gli incentivi che toccano direttamente l'apprendistato. I livelli di apprendistato riconosciuti in Italia sono tre: il primo coinvolge gli studenti dei percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale regionale a partire dai 15 anni, il secondo è quello professionalizzante, mentre il terzo riguarda l'università e la ricerca. Il fine è il medesimo: garantire un contratto a tempo indeterminato ai giovani per acquisire un titolo di istruzione o universitario. I vantaggi sono anche per le imprese, che godono di «sgravi fiscali e pagano i ragazzi a compenso intero per le ore che passano lavorando in azienda, e al 10% mentre le risorse partecipano - sempre in azienda - alle lezioni teoriche», illustra l'assessore.

Questa proposta formativa che si sta facendo sempre più spazio in Lombardia è supportata anche da Assolombarda, che sposa in pieno il progetto, vista la grande richiesta di tecnici con conoscenza del mondo del lavoro. Il presidente della Confindustria milanese Gianfelice Rocca ha richiamato infatti alla necessità di aiutare le aziende a interfacciarsi in modo semplice con questa realtà, per agevolare domanda e offerta. Pieno e attivo appoggio da parte del presidente della Camera di Commercio italo-germanica, Erwin Rauhe, dal momento che il sistema duale è mutuato dalla cultura tedesca, dove è realtà da moltissimo tempo.

Segnale di come l'attenzione sul tema stia prendendo sempre più piede è anche l'accordo firmato lo scorso 4 marzo tra Cgil, Cisl e Uil Lombardia con le associazioni lombarde dell'artigianato, per diffondere anche in questo settore il sistema di apprendistato duale, su cui già quattro anni fa era stata siglata un'intesa, la prima a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

